



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



comune di
PRATO

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

PNRR - MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 "INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A "RIQUALIFICAZIONE VERDE SCOLASTICO PER ATTIVITA' DIDATTICA OPEN AIR"

CUP

C37H21001480001

Titolo

Piano di sicurezza e coordinamento

Fase

Progetto Esecutivo

Servizio	Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
Dirigente del servizio	Arch. Pamela Bracciotti
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Michela Brachi

Progettisti delle opere architettoniche

Arch. Massimo Fabbri - Ing. Alessandro Pazzagli

Collaborazione

Arch. Martina Melani - Arch. Gianni Balloni

Forestazione urbana

Dott. Agr. Paolo Bellocci - Arch. Antonella Perretta

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Geom. Andrea Landi

Progettazione opere strutturali

Ing. Silvia Paoletti

Tecnico rilevatore

Geom. David Cinalli

Studi Geologici

Dott. Geol. Luca Aiazzi

Lotto 3: Elaborato SIC01- 5

Intervento 5 - Nido La Querce

Comune di Prato
Provincia di Prato

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

OGGETTO: PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a "Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air" - LOTTO 3 - INTERVENTO 5 - NIDO "LA QUERCE"

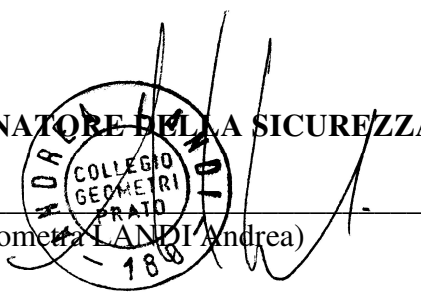
COMMITTENTE: COMUNE DI PRATO - Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile.

CANTIERE: Via Firenze 310 - Loc. La Querce, Prato (Prato)

Prato, 28/11/2022

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Geometra LANDI Andrea)



Geometra LANDI Andrea
Via Mozza sul Gorone 1/d
59100 Prato (Prato)
Tel.: 0574 464554
E-Mail: info@studiotecnicolandi.it

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
OGGETTO: **PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a "Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air" - LOTTO 3 - INTERVENTO 5 - NIDO "LA QUERCE"**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **Via Firenze 310 - Loc. La Querce**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **COMUNE DI PRATO - Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile**
Indirizzo: **Viale Vittorio Veneto 9**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Pamela BRACCIOTTI**
Qualifica: **Architetto - Dirigente del Servizio**

RESPONSABILI

Responsabile Unico del Procedimento:

Nome e Cognome: **Michela BRACHI**
Qualifica: **Architetto**

Progettista:

Nome e Cognome: **Massimo FABBRI**
Qualifica: **Architetto**

Progettista:

Nome e Cognome: **Alessandro PAZZAGLI**
Qualifica: **Ingegnere**

Collaboratore:

Nome e Cognome: **Martina MELANI**
Qualifica: **Architetto**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Andrea LANDI**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Mozza sul Gorone 1/d**
CAP: **59100**
Città: **Prato (Prato)**
Telefono / Fax: **0574 464554**
Indirizzo e-mail: **info@studiotecnicolandi.it**

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE



Il fabbricato che ospita il "NIDO LA QUERCE" attesta sulla Via Firenze ed ha l'accesso principale che immette su di un'area ad uso esclusivo utilizzata, in parte, come parcheggio del personale, con accesso direttamente sulla via. Sull'area pertinenziale attesta anche un ulteriore accesso ma che risulta - normalmente - non utilizzato.

L'area ove il bene è ubicato risulta adibita, in via quasi esclusiva, ad edifici per civile abitazione. Di rilievo risultano essere il costante traffico veicolare che attraversa la via Firenze per tutto l'arco della giornata e la presenza di una serie di pubblici esercizi (bar) nelle immediate vicinanze. In sintesi: l'area risulterà densamente transitata per tutto l'arco delle lavorazioni. Da notare però che quest'ultime verranno eseguite nel resede tergaie di pertinenza del fabbricato per cui le eventuali interferenze con la Via si limiteranno all'ingresso/uscita dei mezzi dal cantiere

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto intende complessivamente procedere alla qualificazione delle aree esterne delle scuole comunali di vario ordine e grado tramite interventi di riordino funzionale e/o riprogettazione e/o predisposizione di elementi di arredo ed attrezzature degli spazi scoperti di pertinenza degli edifici scolastici per favorire ed implementare le attività di didattica all'aperto

La scuola in oggetto si colloca all'interno della circoscrizione est di Prato.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione del verde scolastico della scuola in oggetto vengono previsti interventi di varia portata sulle aree esterne per apportare una migliore fruibilità e accessibilità degli spazi esterni e agevolare le attività all'aperto. Sostanzialmente sono comunque interventi di lieve entità che non comportano significative modifiche degli assetti preesistenti. Tali interventi sono riassumibili in:

- inserimento di tavolini con seduta, moduli cucina per bimbi e movimento di terra (collinetta di terra) per favorire il gioco spontaneo;
- posizionamento di spazi seduta per adulti all'interno del giardino;
- inserimento di nuove vasche per orto per attività all'aperto.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

L' area di cantiere sarà ubicata sul tergo del fabbricato. Quasi la totalità delle aree interessate dalle lavorazioni sono poste in zone che permettono di eseguire le stesse non andando ad interferire più di tanto con la normale attività svolta all'interno dell'istituto.

Eccezione deve essere fatta per la fase relativa al montaggio della pergola a sbalzo. Questa verrà installata proprio a ridosso del fabbricato in un'area interessata da aperture e finestre. Prima di eseguire detta fase dovranno essere confinati gli accessi previo accordo con l'istituto

Da tenere sempre presente che le aree limitrofe alle lavorazioni saranno comunque interessate dal passaggio di un gran numero di soggetti estranei al cantiere anche e soprattutto di giovanissima età

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Come più volte ribadito la presenza degli alunni e/o dei genitori degli stessi e/o del personale dell'istituto scolastico durante tutto l'arco della giornata è elemento da tenere in costante e precisa considerazione.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE

COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Le lavorazioni porteranno a dover gestire gli accessi all'istituto in particolare al momento in cui dovranno accedere dei mezzi pesanti.

E' possibile inoltre che nell'eseguire alcune lavorazioni vi sia la presenza di rumore e/o la produzione di polveri

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Il plesso scolastico risulta debitamente recintato. Le aree d'intervento dovranno essere accuratamente confinate con rete in pannelli metallici e basamenti in cemento, dovranno essere dotate di rete arancione e debitamente segnalate

Servizi igienico-assistenziali

Si prevede di andare ad installare un servizio igienico di tipo chimico e dei baraccamenti ad uso spogliatoio / mensa

Viabilità principale di cantiere

Vista la tipologia del lavoro non è stata evidenziata una viabilità principale di cantiere.

Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12). L'impianto per gli utilizzi di cantiere sarà alimentato direttamente dal contatore della committenza.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di quanto sopra. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative

modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Cooperazione e coordinamento delle attività

Vista la vastità della superficie d'intervento, la non completa visuale delle varie porzioni che compongono l'unità immobiliare si prescrive che ogni datore di lavoro verifichi, prima di iniziare le proprie attività, se all'interno del cantiere vi siano altre maestranze impegnate in lavorazioni diverse in modo, se necessario, da adottare le necessarie procedure di sicurezza.

Dovranno inoltre essere presi accordi con l'istituto in merito alle modalità e gli orari di accesso delle maestranze ma soprattutto dei mezzi

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

I mezzi di fornitura del materiale prima di effettuare la manovra per accedere all'area di cantiere dovranno sostare in prossimità del cancello carrabile, segnalare l'intenzione di effettuare la manovra di accesso con l'utilizzo dei segnalatori di direzione. In caso di necessità la manovra dovrà essere assistita da personale a terra che, dotato di corpetto ad alta visibilità, provvederà a regolamentare il traffico veicolare e/o pedonale eventualmente presente.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere si sono evidenziate delle aree ove sarà possibile far sostare i mezzi in attesa che venga effettuato lo scarico / carico (vedi layout)

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico i mezzi dovranno uscire dall'area di cantiere

Zone di deposito attrezzature

Le attrezzature da utilizzare in cantiere sono limitate a qualche attrezzo manuale o piccoli utensili elettrici. Non sono state evidenziate particolari aree del cantiere per il deposito delle stesse

Zone di stoccaggio materiali

All'interno dell'area di cantiere si sono evidenziate delle aree ove sarà possibile depositare i materiali necessari alle lavorazioni (vedi layout)

Zone di stoccaggio dei rifiuti

Valgono le considerazioni precedentemente effettuate in relazione alle zone di "carico e scarico" e

"stoccaggio materiali".

Penali per la sicurezza in cantiere

Le inadempienze sotto riportate dovranno essere segnalate alle parti a mezzo di apposito verbale ove risulti il nominativo della ditta inadempiente (appaltatore/subappaltatore) specificando che per eventuali subappaltatori risponderà sempre e comunque l'impresa aggiudicataria;

Gli importi delle inadempienze saranno detratti, a cura del Direttore dei lavori, dal primo stato di avanzamento lavori disponibile

VIOLAZIONI E PENALI

1. Mancata trasmissione al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del Piano Operativo di sicurezza "almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori" - **Penale fissa: 250,00 Euro**. Qualora il POS non venga consegnato al CSE prima dell'inizio dei lavori si applicherà quanto previsto dal D.Lgs 81/08 all'art. 92 comma 1 lettera e)
2. mancata segnalazione al CSE della presenza di lavoratori autonomi in cantiere - **Penale fissa: 150,00 euro** per ogni lavoratore autonomo non segnalato
3. Sospensione della lavorazione per pericolo grave ed imminente - **Penale fissa di 250,00 euro oltre ad una penale giornaliera pari a 50,00 euro al giorno** fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Esecuzione collinette terra

Durate questa fase verranno realizzate le collinette di terra necessarie per favorire il gioco spontaneo

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Ove detti mezzi non accedano direttamente dalla pubblica via all'area d'intervento il loro passaggio dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- mini escavatore
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al

cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo del miniescavatore dovranno essere debitamente formati all'utilizzo dello stesso.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

E' ammessa la concomitanza della presente fase con le altre previste solo nel caso in cui vengano svolte ad almeno venti metri di distanza e sempre che i mezzi necessari a tali lavorazioni non vadano ad interferire con le aree interessate dalla presente.

Posa giochi e forniture

Durate questa fase verranno posati giochi, sedute, tavolini, ponti oscillanti, gruppi di arredo con tetto, vasche per orti didattici, cucine per bimbi, ecc).

Questi elementi verranno semplicemente posati nel loro alloggiamento finale senza la necessità di ulteriori operazioni

PROCEDURE

Prima di far accedere i mezzi all'area di lavoro dovranno essere confinate le zone interessate in modo da evitare che personale non addetto alle lavorazioni possa entrare in contatto con personale e/o mezzi impegnati nelle opere.

Particolare riguardo dovrà anche essere osservato in relazione al percorso che i mezzi dovranno seguire per raggiungere l'area d'intervento.

Ove detti mezzi non accedano direttamente dalla pubblica via all'area d'intervento il loro passaggio dovrà essere assistito da personale a terra che, dotato almeno di gilet ad alta visibilità (DPI), provvederà a regolamentare il traffico sia pedonale che carrabile.

Considerato il volume ed il peso dei materiali da posare si prescrive di eseguire la fase con l'ausilio di un autocarro con gru in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari da parte degli addetti

ATTREZZATURE

- recinzioni formate da pannelli metallici sorretti da basamenti in cemento
- autocarro con gru
- attrezzi manuali

RISCHI

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi

- posture incongrue
- schiacciamento

PRESCRIZIONI

Oltre a quanto già indicato in relazione al personale impegnato nel gestire l'accesso dei mezzi al cantiere gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle mani, dei piedi e della testa.

Gli addetti all'utilizzo dell'autogru dovranno essere debitamente formati all'utilizzo della stessa.

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

Nessuna fase lavorativa dovrà essere eseguita nelle aree direttamente interessate dalla presente.

E' ammessa la concomitanza della presente fase con quella relativa alla posa della pergola esclusivamente nel caso in cui le due lavorazioni vengano svolte ad almeno 20 metri di distanza ed avendo cura di coordinare gli accessi all'area di cantiere

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Elemento di utilizzo comune di rilevante importanza risulta essere il quadro elettrico. Come già detto l'impianto sarà alimentato da un contatore ad uso specifico del cantiere

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di tutto l'impianto. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

Per quanto attiene la viabilità di cantiere, sia pedonale che carrabile, nonché all'individuazione ed utilizzo dell'area di deposito dei materiali, rifiuti, ecc. si rimanda a quanto precedentemente descritto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

Elemento fondamentale della cooperazione fra le varie imprese presenti in cantiere, risulta essere la reciproca informazione relativamente all'accesso all'area di cantiere dei mezzi per

l'approvvigionamento dei materiali: si prescrive che ogni datore di lavoro avverta con almeno tre giorni di anticipo gli altri datori di lavoro sull'ingresso di mezzi pesanti all'area di cantiere. La comunicazione dovrà essere fatta anche al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che, se ritenuto necessario, dovrà garantire la propria presenza in cantiere.

Durante i sopralluoghi in cantiere il coordinatore in fase di esecuzione dovrà analizzare lo stato dei lavori. Qualora rilevi l'approssimarsi di una fase di lavoro "critica" (ad esempio il trasporto delle sedute, delle vasche per orto, ecc) dovrà effettuare una riunione di coordinamento e/o verificare l'avvenuto adempimento della prescrizione sopra riportata.

Per l'accesso all'area di cantiere dei mezzi con il materiale necessario alle lavorazioni l'opera di reciproca informazione dovrà essere gestita direttamente dai datori di lavoro interessati.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Le ditte operanti in cantiere dovranno comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo dei propri addetti alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso. Una volta in possesso di questi elementi il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà provvedere ad informare tali soggetti di quanto sotto specificato:

a) gli addetti al pronto soccorso, la cui formazione dovrà risultare da apposito attestato, dovranno comportarsi conformemente alla formazione ed all'addestramento ricevuto; In caso di infortunio

grave si prescrive di non muovere l'infortunato fino all'arrivo degli addetti del 118 a meno che non sussistano gravi pericoli; in questo caso si dovrà procedere a spostare, con la massima cautela, l'infortunato in un'area sicura.

b) gli addetti alle emergenze dovranno chiamare immediatamente il 118 in caso di infortunio, il 115 in caso di incendio fornendo indicazioni per come raggiungere il cantiere.

c) in caso di emergenza, di qualsiasi tipo, tutti i lavoratori dovranno radunarsi in prossimità dell'ingresso principale del fabbricato. In quest'area, facilmente raggiungibile e completamente aperta, potranno sostare senza pericoli in attesa dell'intervento dei mezzi di soccorso.

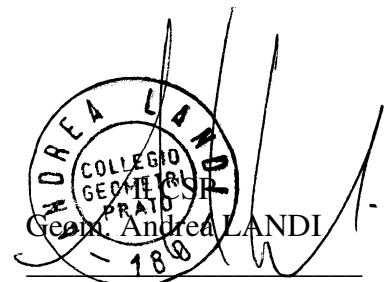
CONCLUSIONI GENERALI

Tutte le ditte e tutti i lavoratori autonomi che saranno chiamati ad operare all'interno del cantiere devono essere portati a conoscenza di quanto previsto dal presente piano. Si ricorda che il presente piano non entra e non può entrare nel merito delle procedure di sicurezza legate ai singoli rami di attività che le ditte o i lavoratori autonomi svolgono poichè tale valutazione del rischio deve essere fatta dal datore del lavoro così come individuato dal D.Lgs 81/08. Si richiama quindi la necessità che le ditte scelte siano in regola con tutta la normativa di sicurezza legata alla loro singola attività. Si evidenzia inoltre l'importanza che assume l'informare le ditte presenti in cantiere dell'esistenza o meno di pericoli legati alle situazioni ambientali, procedure di lavorazione e al materiale usato. Si fa obbligo alla ditta appaltatrice di esigere da parte dei propri lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi chiamati ad operare all'interno del cantiere:

- a) il rispetto di quanto riportato nel presente piano
- b) l'utilizzo, quando risulti necessario, dei dispositivi di protezione individuale
- c) la segnalazione tempestiva di tutti quegli elementi che possano recare danno alla salute ed alla sicurezza delle figure presenti a vario titolo in cantiere.

Si ricorda nuovamente che le ditte impegnate a vario titolo in cantiere dovranno fornire al coordinatore per l'esecuzione, con congruo anticipo, il proprio piano operativo di sicurezza

Prato, 28/11/2022



ANDREA LANDI
COLLEGIO
GEOMETRI
PRATO
Geom. Andrea LANDI
- 188

Firmato da:

LANDI ANDREA

codice fiscale LNDNDR62B22G999M

num.serie: 87128497450150561229411933852630896305

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 11/02/2021 al 12/02/2024